CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: RECUPERIAMO TORINO: CLOCHARD CAP. XIV, VIA BELLEZIA

PREMESSO CHE

Palazzo San Liborio, è un edificio storico ad uso residenziale, ubicato in via Bellezia 14, nel quadrilatero romano, a pochi passi da una residenza universitaria e poco distante da Palazzo Civico; nel 2008 durante una ristrutturazione nel cortile di Palazzo San Liborio emersero dei resti romani risalenti al I secolo d.C.

Negli appartamenti del condominio "Palazzo San Liborio" attualmente vivono numerose famiglie, alcune con bambini.

Da oltre un anno bivaccano di fronte al palazzo due senza fissa dimora che si lavano, mangiano ed espletano le loro funzioni fisiologiche davanti a tutti.

Le donne che vivono nel palazzo oltre a dover fronteggiare quotidianamente situazioni di imbarazzo, sono spesso oggetto di “catcalling” e si sentono in pericolo soprattutto quando rientrano a casa la sera.

CONSIDERATO CHE

La situazione sopra descritta risulta sempre più insostenibile e numerose sono state le segnalazioni da parte dei condomini alla Polizia Municipale e alla Questura, ma non sono stati ottenuti risultati tangibili. Gli stessi hanno anche sollecitato un intervento da parte dell’Amministrazione, inviando delle mail al Sindaco e all’Assessore Rosatelli, alle quali non sono seguite risposte.

I residenti sono esasperati e le donne in particolare sono preoccupate per la propria incolumità, oltre che stanche di subire molestie verbali e apprezzamenti non graditi.

Purtroppo la giurisprudenza italiana a differenza di quella francese non prevede il reato di “catcalling”, tuttavia potrebbe essere inquadrato nella fattispecie di cui all'art. 660 del Codice Penale, che disciplina la contravvenzione di molestia o disturbo alle persone. Si auspica comunque un intervento legislativo che preveda tale reato.

L’Amministrazione comunale ha il dovere di tutelare la sicurezza dei propri cittadini coordinandosi con le Forze dell’Ordine e adottando provvedimenti anche urgenti.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- Quali azioni intendono adottare per tutelare la sicurezza dei cittadini, alleviare le condizioni di vita delle persone in difficoltà e garantire il diritto alla tranquillità e alla serenità dei residenti.
- Quali azioni sono state intraprese eventualmente sollecitando anche le forze dell'ordine per verificare che non sussistano comportamenti illegali o che mettano a rischio i cittadini, in particolare le donne che si sentono vittime di catcalling.
- Se sono stati identificati i due individui, se sono seguiti dal servizio Adulti in difficoltà e se è stata offerta loro una soluzione abitativa alternativa alla strada.

Torino, 13/11/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao